

## Si può sostituire l'indicativo imperfetto?

08/10/2022 07:14:28

FAQ Article Print

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	18:52:43 - 11/29/2020

### Keywords

modo verbale, sintassi del periodo, subordinazione, diafasia, registro, consecutio temporum, periodo ipotetico, semantica, coesione, coerenza

### Quesito (public)

Negli esempi seguenti gli imperfetti nelle proposizioni introdotte da se sono per così dire insostituibili, o sarebbe possibile sostituirli migliorando la qualità generale dei periodi?

- 1) L'orizzonte era limpido: se si guardava bene in profondità, si poteva scorgere l'approdo dell'isola.
- 2) Se sapeva la verità - ma ha preferito non parlare -, sarebbe stata disonesta.
- 3) Se c'era qualcuno in grado di tenerle testa, quel qualcuno era lui.
- 4) Senti suonare il campanello. Se era Laura, doveva essere uscita prima del previsto.

### Risposta (public)

Gli imperfetti nei suoi esempi non sono tutti equivalenti. Si guardava si può senz'altro sostituire con il congiuntivo trapassato, rendendo la frase più formale: se si fosse guardato bene... La sostituzione è possibile anche per poteva nella stessa frase, ma in questo caso la forma equivalente è il condizionale passato: si sarebbe potuto scorgere...

Anche nella frase 4 la sostituzione non crea problemi: se era Laura equivale a se fosse stata Laura.

La seconda frase presenta la difficoltà dell'ambiguità della funzione dell'imperfetto: non è chiaro se sapeva ha una funzione temporale (se, cioè, indica che il sapere riguarda il passato) all'interno di una ipotesi della realtà, o se ha una funzione modale (se, cioè, indica che il sapere è impossibile o molto improbabile) all'interno di una ipotesi dell'irrealtà. Nel primo caso, sapeva non può essere sostituito con il congiuntivo, nel secondo, invece, può diventare avesse saputo. L'ambiguità è causata dagli altri verbi della frase: ha preferito è coerente con l'interpretazione reale dell'ipotesi; sarebbe stata, al contrario, fa propendere per l'interpretazione irrealistica. Tutte le interpretazioni sono possibili e legittime.

Nella frase 3, infine, era non è sostituibile con il congiuntivo trapassato perché la proposizione ipotetica è certamente della realtà e l'imperfetto indica un evento reale passato.

Fabio Ruggiano